

qualche altra professione, diventano Mercatanti, o Artigiani, e si rimaritano.

Grandissimo è il numero de' Monisterj di Uomini, e di Donne, tanto nelle Città, che ne' Villaggi, e quasi in ognuno si segue la Regola di San *Basilio*. Hanno le ore destinate alle loro funzioni, e la vita che menano è così austera, che, come si è detto, non si cibano mai di Carni, o di Pesce fresco. In gran numero sono anche gli Eremiti, e gli Anacoretti, li quali si fabbricano delle Capelle nelle Strade più frequentate, e vivono con le Elemosine de' Passeggieri: altri poi vivono separati da ogni umano consorzio ne' boschi, e si nutrono similmente di Elemosine, che loro sono recate dalle buone Persone.

Li Moscoviti generalmente digiunano il Mercoledì, ed il Venerdì, e talmente si astengono da ogni sorta di carne, ad anche da uova, e latte, che molti si fanno scrupolo di porre ne' loro cibi il Zucchero, perchè fanno che per purificarlo, e renderlo bello, e bianco si è dovuto adoperare il bianco dell'ovo. A dir vero, chi ben considera ed unisce questi due giorni d'ogni settimana, tutte le vigilie delle più solenni giornate, e le tante Quarzime, che sono sparse nel loro anno, troverà facilmente, che la maggior parte si passa in rigorosa astinenza. Osservanza poi affatto ridicola è quella, che praticano ne' giorni di Sabato, e di Domenica, poichè, se in tali giorni uno de' loro Preti si cibasse di pesce, sarebbe subito degradato, e se un tale mancamento fosse commesso da un Se-  
cola-